

Villa Pini, nuovo incontro per evitare tagli

Domani altro vertice sindacati-proprietà. Il direttore della clinica: la curatela ha i dati sugli organici



Nicola Petruzzi che ha gestito la casa di cura Villa Pini

► CHIETI

I rappresentanti sindacali hanno ricevuto la prima bozza di piano industriale, ma per il momento non sembrano esserci buone notizie.

Secondo indiscrezioni, infatti, sembrerebbe che il gruppo policlinico Santa Maria de Criptis srl, che lo scorso 20 giugno si è aggiudicato la clinica per 31 milioni e 50mila euro, abbia posto alcuni tetti sull'assunzione del personale.

Eppure era stato proprio questo il tema su cui i sindacati avevano puntato di più nel

primo incontro del 4 luglio. Tutte le sigle avevano chiesto il reintegro del maggior numero possibile dei 700 dipendenti in forza alla struttura nel 2010, quando fallì il gruppo Angelini di cui Villa Pini era il cuore.

Per quella vicenda è in corso un processo per bancarotta fraudolenta al tribunale di Chieti che vede imputati fra gli altri Vincenzo Angelini, l'ex re della sanità privata abruzzese. Venerdì è fissata una nuova udienza. Tornando al presente della clinica di via dei Frentani, domani mat-

tina i sindacati incontreranno di nuovo la proprietà, che gravita intorno all'imprenditore delle scuole private Carmine De Nicola, con Antonio Di Ianni presidente della società.

Letta la bozza del piano industriale, si cercherà di giungere ad un accordo sindacale, obbligatorio ma non vincolante per l'aggiudicazione definitiva. In corsia intanto le attività rallentano. Sembra che già a metà luglio le chirurgie si fermeranno e che oltre la fine del mese non sia più possibile prenotare visite specialistiche o esami.

L'affittuario Nicola Petruzzi, titolare del policlinico Abano Terme che ha gestito Villa Pini negli ultimi due anni e mezzo, ha già annunciato che lascerà Chieti il 30 luglio.

Intanto il direttore generale del gruppo, Gianni Paolo Argenti, precisa che a marzo, quando è stata indetta la quinta asta, ha fornito alla curatela i dati relativi ai dipendenti, disponibili anche nel dataroom, ovvero il sito della procedura di gara.

Nel primo incontro con i sindacati De Nicola e i suoi avevano comunicato di non aver ancora alcuna idea sul piano industriale perché la vecchia proprietà non aveva ancora fornito loro i dati utili a presentare proposte. (f.r.)